

Pirogassificatore Kme all'attacco: «Accuse ridicole» *L'azienda replica al fronte del no*

«IL PROGETTO di rilancio dell'attività industriale della fabbrica di Fornaci è complesso e articolato e necessita di un iter, progettuale prima, eventualmente autorizzativo poi, che ha i suoi tempi e le sue regole, dettati dalle leggi e dalle norme, che Kme deve e vuole rispettare, inclusa quella del processo partecipativo della popolazione. Un cammino dunque che secondo l'azienda è solo all'inizio» Kme, con una nota, torna ad intervenire sulla questione pirogassificatore a Fornaci di Barga.

SECONDO l'azienda, il progetto allo studio è ispirato «alla convinzione che sviluppo industriale, occupazione e benessere economico non sono nemici dell'ambiente». «Kme - dichiara - vuole rilanciare l'attività industriale della fabbrica per ridargli una competitività sostenibile nel tempo, con ciò garantendo il recupero dei livelli occupazionali e, in futuro, un loro incremento». Kme comunque sottolinea che «la massima autonomia energetica possibile è una condizio-



SVILUPPO industriale, occupazione e benessere economico non sono nemici dell'ambiente

ne di necessità per raggiungere l'obiettivo e che l'eventuale impianto di produzione di energia elettrica dovrà avere come condizioni inderogabili: emissioni totali della fabbrica migliorative di quanto attualmente autorizzato; l'uso degli scarti di lavorazione dovrà essere complementare e non alternativo a iniziative di riciclo e riuso degli stessi; la realizzazione dell'Academy presso l'ex centro ricerche di Fornaci per l'economia circolare, in collaborazione con la Scuola S. Anna di Pisa, per Kme è parte integrante del progetto. «Questi e solo questi, per Kme, sono i termini della discussione. Per il resto Kme

non è disposta a confrontarsi con chi - scrive l'azienda - autonomamente detentore unico della sensibilità ambientale, contesta in realtà la prosecuzione e lo sviluppo dell'attività metallurgica nel territorio».

IL RIFERIMENTO è agli attacchi e le critiche registrate anche nei giorni scorsi sulla stampa, ma anche a quelle scritte sui social: «Abbiamo letto alcune affermazioni sull'ipotesi di realizzazione di un impianto di autonomia energetica dello stabilimento Kme di Fornaci di Barga che oscillano tra lo strumentale e il ridicolo. L'azienda si è sempre confrontata e si confronterà con tutte le istituzioni e gli enti rappresentativi e riconosciuti nella massima trasparenza, secondo le procedure e le regole previste dalle norme. Questo non esclude l'apertura verso la popolazione e le sue espressioni associative, senza però che ciò significhi il riconoscimento di esclusività ad un gruppo di persone (il riferimento è indubbiamente alla Libellula ndr) che pretende di sapere meglio di tutti come si gestisce un'azienda, di stabilire cosa è bene e cosa è male per Fornaci e come si debba comportare i sindacati, il sindaco, la Regione, le forze politiche».

Luca Galeotti



AL LAVORO Kme sostiene di voler «rilanciare l'attività industriale della fabbrica per ridargli una competitività sostenibile nel tempo»

